

Le fabbriche del Ternano si sono fermate dietro l'indicazione della FLM

Compatta adesione allo sciopero

Un lungo corteo partito da piazza Valnerina con centinaia di striscioni e cartelli - In primo piano la situazione della « Terni » - Ampia partecipazione anche dei giovani della legge 285

TERNI - Il corteo è partito da piazza Valnerina alle 10,30, in perfetto orario. Davanti a tutti c'era lo striscione della FLM provinciale, seguito da quelli delle maggiori fabbriche metalmeccaniche della provincia, nelle quali l'adesione allo sciopero di ieri è stata totale. La manifestazione promossa a Terni si caratterizza per l'intreccio tra le questioni nazionali e quelle locali.

Un altro punto caldo, nel panorama tormentato dell'industria metalmeccanica ternana, è rappresentato dalla Sit stampaggio, dove la direzione ha fatto conoscere la propria volontà di incrementare la produzione senza, però, alcun aumento dei posti di lavoro. Per quanto riguarda l'occupazione, le prospettive non sono state mai così incerte: il blocco delle assunzioni è ormai pressoché totale, se si fa eccezione per la Sit Siemens e la Terninoss che sono le uniche due aziende della provincia in espansione.



la piena utilizzazione degli impianti con il risultato che quest'anno il settore chiude il bilancio in pareggio. Ha ricordato che nel marzo del 1978 furono date assicurazioni sull'avvio della produzione del laminato magnetico « Terni Mu » e che anche quest'impegno è stato disatteso e il relativo progetto quasi accantonato. Attilio Tamburini ha allargato il discorso alla situazione del paese, alla mancanza di programmazione, alle responsabilità del governo, al terrorismo.

Documento della Federazione comunista di Terni

All'università la riforma passa per il decentramento

Non sono ammissibili le resistenze del rettore dell'ateneo perugino

TERNI - La Federazione comunista, in un documento elaborato sulla base di quanto è emerso nel corso di una riunione del Comitato federale, puntualizza le ragioni che sono all'origine della proposta di decentramento a Terni dell'Università di Perugia, proposta che ha già suscitato nell'opinione pubblica un notevole interesse.

Conferenza stampa nella sede RAI

Una Terza rete per ampliare il dialogo

PERUGIA - L'Umbria continuerà ad essere presente con i suoi problemi e le sue proposte a livello nazionale: Terza rete non significa ghetto, ma valorizzazione e approfondimento delle realtà locali con la gente che vive direttamente.

Se Cossiga « dorme » chiederemo aiuto al Parlamento

PERUGIA - Le Regioni investiranno il Parlamento del problema della mancata attuazione, da parte del governo, della legge 133, la legge per gli incentivi industriali alle piccole imprese. La decisione (emersa a Torino nel corso di una riunione dei rappresentanti regionali) è stata resa nota dall'assessore all'Industria Alberto Provanini, che ha risposto oggi in consiglio regionale ad una interrogazione del gruppo comunista sull'attuazione della legge 133.

Non soltanto il parere della Regione, ma il consenso dei sindacati e degli imprenditori. Le pratiche sono ferme in attesa di una decisione del CIPI. « Alcune imprese sono state costrette a far ricorso a forme di prefinanziamento, ma il tasso di sconto del 19,5% rende impossibile per le piccole aziende qualsiasi tipo di investimento. Il risultato è che oggi si trova messa in discussione tutta la rete diffusa delle piccole industrie in Umbria, quando già, con questo primo blocco di pratiche, si sarebbero potute fornire risposte positive a ventimila pratiche ».

Nessuno nomina il governo ma il vero accusato è lui

Incontro dei dirigenti dell'IBP sugli investimenti occupazionali

PERUGIA - Se il governo non interverrà la IBP non recupererà i « profitti occupazionali » del '78. Il piano a medio termine presentato dal gruppo, che prevede la possibilità di lavoro per 400 persone in più rispetto agli attuali livelli, è legato alla attuazione della legge 133.

Ci sono però anche altri interrogativi che pesano sul comportamento dell'azienda. Riguardano la cassa integrazione e soprattutto la politica verso gli impiegati. Ieri mattina il dott. Pappalardo su queste questioni non ha sciolto tutti i nodi. Ha detto infatti che nel primo semestre dell'80 cesserà l'integrazione per tutti i dipendenti, ma non ha garantito che gli impiegati torneranno a lavorare 40 ore. Ha anzi parlato della necessità di far fronte al processo di « terziarizzazione ».

La giunta regionale esamina una iniziativa verso il consiglio superiore della Magistratura

Un pretore « crociato » in guerra con tutti

Solo il capogruppo democristiano tenta di affiancarsi al giudice di Città di Castello chiedendo un'inchiesta sugli operatori sanitari - Il positivo ruolo svolto dalla Regione, dai consultori e da altre strutture sanitarie

PERUGIA - « La giunta sta esaminando tutti gli atti della vicenda e di altre iniziative del pretore per raccogliere elementi da inviare al consiglio superiore della Magistratura, per un eventuale intervento di questo organismo. Accanto a questo non è da escludere che la giunta decida di denunciare Gabriele Verrina per violazione della legge 194 ».

ziativa del capogruppo democristiano Pistoni. Questi, in pratica, ha chiesto (come se non bastassero le gesta di Verrina) che anche la Regione aprisse a sua volta un'inchiesta nei confronti degli operatori sanitari, per verificare se « l'attuazione della legge si svolge nel puntuale rispetto delle prescrizioni imposte dalla legge stessa », lasciando capire tutto sommato che nei consultori viga una sorta di « laissez faire » e non spendendo neppure una parola, neppure velata, sull'operato del magistrato infermiere.

In pericolo la tredicesima degli operai della Merak

Le difficoltà di Montedison e Montefibre si ripercuotono sull'azienda

TERNI - Ai lavoratori della Merak, uno stabilimento del polo chimico ternano, verrà pagata solo una parte della tredicesima. Lo ha comunicato la direzione aziendale dicendo che verrà dato solo un accordo che sarà, al massimo, di duecento mila lire. Il pagamento degli stipendi verrà invece anticipato dal 27 al 21 dicembre. La data del pagamento della tredicesima non è stata ancora comunicata.

programmi puntano ad una produzione di trentotto mila tonnellate. Un aumento di circa ottomila tonnellate rispetto a quello attuale. Per riuscire sono però necessari i nuovi finanziamenti e nuove ricerche di mercato. Da questo punto di vista non poche responsabilità ricadono sulla Montedison. La Merak infatti, non ha mai potuto contare sulla intensa attività di collocamento dei prodotti sul mercato, e con i recenti aumenti dei prezzi ha perso molti dei clienti abituali. A ciò deve essere aggiunto il fatto che la Merak non possiede una rete commerciale propria, ma deve utilizzare quella della Montedison e della Montefibre. Essendo questi due gruppi a vendere i prodotti dello stabilimento, sono loro che incassano i profitti. Come si sa però la Montefibre si trova attualmente in stato di amministrazione controllata e quindi non può versare alla Merak direttamente gli incassi delle vendite.

Nelle vicinanze di Terni

Due morti e un ferito in incidenti stradali

TERNI - Due incidenti stradali mortali si sono verificati ieri nei pressi di Terni. Il primo è avvenuto alle 6 della mattina lungo la statale Flaminia nei pressi di Castelchiaro fra Terni e Narni. Ne è rimasto vittima Martino Giordani, una guardia giurata di 42 anni, che alla guida della sua Alfa Romeo Giulietta si è schiantato contro un albero. E' deceduto durante il trasporto all'ospedale. A bordo della vettura con lui c'era anche Adriano Torti, di 44 anni che è rimasto gravemente ferito.

Del sesto grado della Scala Mercalli

Scossa di terremoto nella zona di Norcia

PERUGIA - Una scossa tra il 5 e il 6 grado della Scala Mercalli si è fatta sentire ieri alle 17 nella zona di Norcia e di Cascia. Dalle prime notizie ricevute per telefono dai centri di coordinamento, non si annunciano danni alle cose e alle persone: solo un po' di svenimento, ci hanno detto da Norcia. All'Osservatorio sismografico di Perugia gli apparecchi

Walter Verini

Angelo Ammenti

Fausto Belia